

# **Il Sinodo non finisce. Tavoli di lavoro nelle zone**

Sono ancora fresche negli occhi e nei cuori dei giovani sinodali le immagini e le parole della giornata conclusiva del Sinodo dei giovani, celebrata insieme al Vescovo Napolioni con la Messa di Pentecoste.

Non cadrà però nel vuoto l'invito del Vescovo a continuare il cammino "di conoscenza reciproca e comunione". Non si tratterà di convocare altre assemblee ravvicinate, ma di immaginare e costruire una forma di aiuto e di corresponsabilità sulla base del metodo e dei contenuti del Sinodo.

***"Gesù, tu sei il volto del futuro. Che così non fa paura, ma anzi ci affascina e attrae. Tu ci dici da quell'ultima sera: Molte cose ho ancora da dirvi. Ci fa bene sapere che tutto (anche il Sinodo!) è appena cominciato, che hai in serbo per noi le sorprese di Dio, che la verità sul futuro non la sanno i profeti di sventura ma solo l'Amore, eterno e fedele come Te".***

La proposta diocesana rivolta ai 106 membri sinodali è quella di rendersi disponibili, insieme ad altri giovani che non necessariamente sono entrati nell'assemblea, a dare una mano di pensiero e di servizio ciascuno nella propria zona. Si formeranno infatti i "tavoli di lavoro della pastorale giovanile zonale" che riceveranno il mandato per aiutare la zona a costruire iniziative e opportunità per il territorio (secondo una necessità richiamata durante i lavori assembleari) e portare avanti il pensiero, soprattutto affrontando almeno un tema annuale uguale per tutti, supportato da una traccia, su cui riflettere a partire dalla annuale Settimana dell'educazione, verso la fine di gennaio.

A tenere i contatti saranno i sacerdoti incaricati zonali: don Francesco Fontana e don Daniele Rossi per la zona 1, don Andrea Piana e Suor Claudia Colombo per la zona 2, don Matteo Alberti per la zona 3, don Umberto Zanaboni e don Massimo Macalli per la zona 4, don Marco Notarangelo per la zona 5.

L'impegno, dunque, è ora quello di accettare la sfida di costruire a partire da ciò che si è ascoltato e condiviso durante i lavori del Sinodo. E' una sfida che tocca le sensibilità e le riletture di tutti, in attesa delle considerazioni che il Vescovo condividerà dopo il personale discernimento sulle proposizioni consegnategli dai sinodali entro il prossimo dicembre.

*“E' la Chiesa che, in una continua Pentecoste, rinasce e cresce. Senza attardarsi in bilanci mondani, per tenere lo sguardo fisso su di Te, che nutri la sua fede e ne custodisci l'unità. Senza ignorare che l'umanità, la terra, attendono di vedere cosa sanno fare, per amore, i figli di Dio, cui tutto è stato affidato dal Padre”.*

Per questo sono già fissati i prossimi appuntamenti.

- **venerdì 8 giugno** alle ore 21 in Seminario un primo momento di confronto con i laici sul Sinodo: una serata di racconto e prima rilettura
- **dal 5 al 12 agosto**, il “Cammino verso Francesco”, da Loreto a Roma per cui è ancora possibile iscriversi presso gli uffici della FoCr